

Note sulla migrazione dei rapaci attraverso l'Appennino Settentrionale

GUIDO PREMUDA*, MARIO BONORA**, GIORGIO LEONI***, FRANCO ROSCELLI**

*VIA P. DA PALESTRINA, 20 - 40141 BOLOGNA; **ASOER ASSOCIAZIONE ORNITOLOGI EMILIA-ROMAGNA, VIA MASSA RAPI, 3 - 40064 OZZANO DELL'EMILIA (BO); *** VIA MILANI, 6 - 40100 BOLOGNA

KEY WORDS: Northern Apennines, raptor migration

Riassunto

Sono riportate osservazioni che testimoniano l'importanza dell'Appennino Settentrionale per la migrazione dei rapaci, nonostante le poche ricerche mirate.

È ipotizzato un rilevante impatto sui rapaci da parte di eventuali centrali eoliche che potrebbero essere costruite sul territorio in futuro.

ABSTRACT

Observations of raptors migrating throughout the Northern Apennines are reported. It is suggested that installation of wind turbines on the Northern Apennines might have a strong impact on migrating raptors.

La dorsale appenninica settentrionale costituisce un importante elemento del territorio interessato dalla migrazione dell'avifauna lungo la Penisola Italiana. Tuttavia non sono noti particolari punti di concentrazione di rapaci (bottleneck) durante la migrazione, sia primaverile che autunnale. Gli alti numeri di rapaci migratori rilevati nei siti noti e studiati lungo il versante adriatico (Conero, San Bartolo) e lungo il versante tirrenico (Alpi Apuane) (Agostini, 2002, 2003; Premuda, 2004b) sembrerebbero far escludere la catena appenninica dai principali territori percorsi dalla migrazione dei rapaci. In realtà, analizzando le osservazioni sporadiche o continuative effettuate da alcuni rilevatori nell'arco di diversi anni, si nota come invece si possano ipotizzare alcuni percorsi migratori utilizzati da molte specie di rapaci lungo la dorsale appenninica.

Migrazione primaverile

Molte valli dell'Appennino bolognese risultano interessate dalla migrazione primaverile dei rapaci, anche se con numeri non particolarmente consistenti (Leoni G., Premuda G. oss.pers.):

- Valle Reno: Falco pecchiaiolo *Pernis apivorus* (max 37 indd. il 27/05/2001), Poiana *Buteo buteo* (max 18 indd. insieme il 31/03/1984), Albanella minore *Circus pygargus*, Lodolaio *Falco subbuteo*, Falco pescatore *Pandion haliaetus*, Falco di palude *Circus aeruginosus*, Albanella reale *Circus cyaneus*, Nibbio reale *Milvus milvus*, Nibbio bruno *Milvus migrans*.

- Valle Setta: Falco pecchiaiolo (max 11 indd. insieme il 28/05/1995), Poiana (max 22 indd. insieme il 26/03/2000), Lodolaio, Aquila minore *Hieraetus pennatus* (1 ind. forma scura il 20/05/2004), Nibbio bruno, Biancone *Circaetus gallicus*.

- Valle Savena: Falco pecchiaiolo (max 9 indd. insieme il 19/06/1993), Falco cuculo *Falco vespertinus* (max 15 indd. insieme il 06/06/1986), Lodolaio, Albanella minore, Albanella reale, Falco di palude, Falco pescatore, Falco della regina *Falco eleonorae* (1 ind. forma scura il 22/07/1987; 1 ind. immaturo forma scura il 07/06/1998, Premuda & Corso, 1999), Nibbio reale, Nibbio bruno, Albanella pallida *Circus macrourus* (1 juv. il 14/04/1991).

- Valle Zena-Idice: Albanella minore, Falco cuculo (max 7 indd. insieme il 02/05/1992)

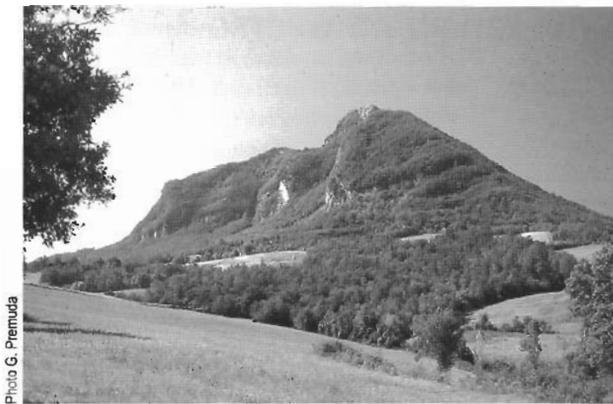


Photo G. Premuda

Montovolo - Valle del Reno



Photo G. Premuda

Sabbiuno - Valle del Savena



Photo G. Premuda

Spicchi di Settefonti - Valle del Quaderna

- Valle Sillaro: Falco pecchiaiolo, Biancone, Falco di palude, Falco pescatore, Nibbio reale.

In provincia di Parma le principali valli interessate dalla migrazione primaverile, oltre che autunnale, dei rapaci sono quelle del fiume Taro e del torrente Parma (Torniel li, 1991; Ravasini, 1994; Ravasini *et al.*, 2004), dove vengono osservate regolarmente, anche se in genere con piccoli numeri, le seguenti specie: Falco pecchiaiolo, Falco di palude, Albanella minore, Albanella reale, Falco pescatore, Nibbio bruno, Lodolaio, Falco cuculo.

Migrazione autunnale

Anche durante la migrazione autunnale la maggior parte delle valli dell'Appennino bolognese è ugualmente percorsa da rapaci in migrazione (Leoni G., Premuda G. *oss.pers.*):

- Valle Reno: Falco pecchiaiolo, Albanella minore, Albanella reale, Nibbio reale, Nibbio bruno, Smeriglio *Falco columbarius*, Sacro *Falco cherrug* (1 ind. impallinato nell'ottobre 1988).

- Valle Setta: Poiana (max 8 indd. insieme il 02/10/1986), Gheppio *Falco tinnunculus* (max 8 indd. insieme il 13/09/1997), Lodolaio.

- Valle Savena: Biancone (osservazione tardiva di un juv il 26/10/2003), Albanella reale, Nibbio reale, Falco di palude.

- Valle Sillaro: Biancone, Albanella minore, Gheppio (max 11 indd. insieme il 04/10/1993), Lodolaio.

Inoltre, in modo particolare in agosto, si possono osservare assembramenti di rapaci in alimentazione o riposo (roost), verosimilmente dovuti a dispersioni o erratismi pre-migratori (Leoni G., Premuda G. *oss.pers.*; Premuda, 2004a):

- Valle Quaderna: Poiana (max. 12 indd. insieme il 15/08/2004), Albanella

minore (max. 5 indd. insieme il 21/08/2004).

- Valle Savena-Zena: Poiana (max. 14 indd. insieme il 20/08/2000), Albanella minore (max. 10 indd. insieme il 27/07/2004), Gheppio (max 10 indd. insieme il 02/09/2000).

- Valle Sillaro: Biancone (max. 12 indd. insieme il 10/07/2004)

In agosto e settembre 2004 il gruppo Parma BW – LIPU Parma ha compiuto una rilevazione sistematica della migrazione dei rapaci nell'Appennino. Il sito prescelto è stato il passo della Cappelletta, 5 km ad est del passo Cento Croci, posto tra la Val Taro (PR) e la Val di Vara (SP), in un punto in cui il crinale si trova a poco più di 20 km dal Mar Ligure. Sono state compiute 76 ore di osservazione in 11 giorni (18, 22 agosto e tutti i giorni dal 27 agosto al 4 settembre). Il passo migratorio rilevato è stato scarso, in quanto sono stati contati solo 35 rapaci migratori (0,5 ind./h) appartenenti ad otto specie: Falco pecchiaiolo (15 indd.), Biancone (7 indd.), Sparviere *Accipiter nisus* (4 indd.), Nibbio bruno (2 indd.), Falco di palude (2 indd.), Lodolaio (2 indd.), Poiana (2 indd.) e Aquila minore (1 ind.). Durante 18 ore di osservazione aggiuntive al passo della Cappelletta tra sabato 18 e lunedì 20 settembre 2004 (progetto "La 3 giorni del Biancone" di EBN Italia) sono stati osservati: Biancone (1 ind.), Falco di palude (2 indd.), Lodolaio (2 indd.), rapace non identificato (2 indd.). Da rilevare che, sempre presso i passi Cento Croci e Cappelletta (PR), il 27/03/1986 M. Ravasini (1995) osservò 17 bianconi in migrazione.

È da segnalare inoltre un'osservazione di 7 indd. di Falco della Regina, di cui due della forma scura, il 23/08/1988 nella parte medio-alta della Val Parma (Zanichelli *et al.*, 1989).

Nel comprensorio delle Foreste Casentinesi (Passo Mandrioli/Monte Carpano, FC), sono state svolte sporadiche osservazioni della migrazione autunnale, rilevando un interessante passaggio di Falchi pecchiaioli negli ultimi giorni di agosto (max 63 indd. il 24/08/2002). Questi movimenti sono in accordo con il picco di migrazione del Falco pecchiaiolo osservato sui Colli Asolani (Prealpi Trevigiane) a fine agosto (Mezzavilla *et al.*, 1998; 1999; 2003).

Durante osservazioni effettuate in 10 giorni non continuativi, tra il 21 agosto e il 14 settembre degli anni 2002, 2003 e 2004, sono stati rilevati 224 rapaci migratori appartenenti a 5 specie: Falco pecchiaiolo (212 indd.), Falco di palude (4 indd.), Lodolaio (4 indd.), Albanella minore (3 indd.), Falco pescatore (1 ind.) (Bonora M. *oss.pers.*).

Il passo Sambuca (Senio-Santerno, FI) si è invece rivelato interessante, nel mese di settembre, per il Falco di palude (max 24 indd. il 24/09/1999) ed il Lodolaio (max 4 indd. il 22/09/2000). Questi sono stati rilevati durante osservazioni effettuate in 11 giorni non continuativi, tra il 2 e il 27 settembre degli anni dal 1997 al 2004, per un totale di 62 rapaci migratori appartenenti a 4 specie: Falco di palude (45 indd.), Lodolaio (12 indd.), Falco pecchiaiolo (3 indd.), Falco pescatore (2 indd.) (Bonora M. *oss.pers.*).

Le seguenti osservazioni di Aquila minore sono con certezza da mettere in relazione con l'eccezionale migrazione, a carattere di invasione, avvenuta nell'autunno del 2004 in Italia:

- 04/09/2004 - Passo della Cappelletta, alta Val Taro (PR) - 1 ind. forma chiara (Gerra G. *com.pers.*)

- 04/10/2004 - Riserva Monte Prinzerza, Fomovo (PR) - 1 ind. forma scura (Ballanti F. *com.pers.*)

- 24/10/2004 - Sivizzano, media Val Taro (PR) - 1 ind. impallinato, poi deceduto (Mendi M. *com.pers.*)

- 26/10/2004 - Cà dei Mandorli, Idice, Parco dei Gessi bolognesi (BO) - 1 ind. forma scura (Colombari M. *com.pers.*)

- 30/10/2004 - Giarola, Collecchio, Parco del Taro (PR) - 1 ind. forma chiara (Adorni S. *com.pers.*)

- 01/11/2004 - S. Polo d'Enza (RE) - 1 ind. trovato debilitato in un pollaio (Artoni L. *com.pers.*)

- 04/11/2004 - Chiesuole, Parco del Taro (PR) - 1 ind. forma chiara (Zanichelli F. *com.pers.*)

- 04/11/2004 - Samboseto (PR) - 1 ind. impallinato (Pedrelli M. *com.pers.*)

- 07/11/2004 - Lago di Bilancino, Mugello (FI) - 2 ind. (1 forma chiara e 1 intermedia) (Fedi M. *com.pers.*)

- 13/11/2004 - Giarola, Collecchio, Parco del Taro (PR) - 1 ind. forma chiara (Adorni S. *com.pers.*)

L'Appennino Settentrionale si rivela quindi evidente punto di passaggio di rapaci migratori, che non risultano però concentrati in pochi punti, ma distribuiti lungo la dorsale in modo abbastanza uniforme. Probabilmente la morfologia del territorio, che si presenta con molte valli con estensione SONE, consente una migrazione su fronte ampio che interessa verosimilmente la maggior parte delle aree di crinale della dorsale appenninica settentrionale. Questo può fare ipotizzare un rilevante impatto sui rapaci da parte di centrali eoliche che fossero eventualmente costruite in queste aree in futuro (Allavena & Panella, 2003; LIPU - BirdLife Italia, 2004; Regione Toscana, 2004).

Ulteriori ricerche sono necessarie per raccogliere maggiori dati e verificare l'effettiva entità della migrazione di rapaci attraverso l'Appennino Settentrionale.

Ringraziamenti

Silvia Adomi, Luca Artoni, AsOER, Fabio Ballanti, Pierfrancesco Bertoni, Pier Paolo Ceccarelli, Massimo Colombari, EBN Italia, Massimo Fedi, Giuliano Gerra, Michele Mendi, Mario Pedrelli, il gruppo Parma BW - LIPU Parma, Franca Zanichelli.

Bibliografia

AGOSTINI N., 2002 - LA MIGRAZIONE DEI RAPACI IN ITALIA. IN: BRICHETTI P. & GARIBOLDI A., MANUALE DI ORNITOLOGIA. VOL. III. CALDERINI, BOLOGNA.

AGOSTINI N., 2003 - LA MIGRAZIONE DEI RAPACI SUL MEDITERRANEO CENTRALE: STATO ATTUALE DELLA RICERCA E PROSPETTIVE. IN: MEZZAVILLA F., SCARTON F. & BON M. (A CURA DI), ATTI 1° CONVEGNO ITALIANO RAPACI DIURNI E NOTTURNI. AVOCETTA, 27: 48-51.

Allavena, A. & Panella, M., 2003 - Le centrali eoliche: un pericolo per il paesaggio e gli uccelli rapaci. In: Mezzavilla F., Scarton F. & Bon M. (a cura di), . Atti 1° Convegno Italiano Rapaci diurni e notturni. AVOCETTA, 27: 144.

LIPU - BirdLife Italia, 2004 - Risoluzione della LIPU in merito all'impatto degli impianti eolici sul paesaggio e sull'avifauna (a cura del Dipartimento Conservazione LIPU), Parma.

Mezzavilla F., Martignago G. & Foltran D., 1998

- Migrazione postriproduttiva del Falco pecchiaiolo, *Pernis apivorus*, attraverso le Prealpi Trevigiane. ATTI 2° CONVEGNO FAUNISTI VENETI: 78-82.

Mezzavilla F., Giraud L., Toffoli R. & Martignago G., 1999 - Migrazione post riproduttiva del Falco pecchiaiolo *Pernis apivorus* attraverso l'Italia settentrionale. AVOCETTA 23:16.

Mezzavilla F., Martignago G. & Silveri G., 2003 - Migrazione visibile post riproduttiva del Falco pecchiaiolo *Pernis apivorus* sopra i Colli Asolani (NE Italia): anni 1994-2001. In: Mezzavilla F., Scarton F. & Bon M. (a cura di), Atti 1° Convegno Italiano Rapaci diurni e notturni. AVOCETTA 27: 52-56.

Premuda G., 2004a - Osservazione di un dormitorio di Biancone, *Circaetus gallicus*, e considerazioni sul piumaggio degli immaturi. RIV. ITAL. ORN., 74(1): 76-80.

Premuda G., 2004b - La migrazione dei rapaci in Italia. In: Atti del Convegno "Rapaci in volo verso l'Appennino". Corpo Forestale dello Stato. Gestione ex ASFD di Lucca. RISERVA NATURALE STATALE DELL'ORECCHIELLA, 9-12.

Premuda G. & Corso A., 1999 - Osservazione di Falco della Regina *Falco eleonorae* in provincia di Bologna. PICUS, 25(2): 111-112.

Ravasini M., 1994 - L'avifauna del Parco del Tarso. Consorzio del Parco Fluviale Regionale del Tarso, Parma.

Ravasini M., 1995 - L'Avifauna nidificante nella Provincia di Parma. Editoria Tipolitotecnica, Parma.

Ravasini M., Barani A. & Vicini G., 2004 - Le migrazioni nella Provincia di Parma. Manuali tecnici del Servizio Risorse Naturali. Provincia di Parma.

Regione Toscana, 2004 - Linee guida per la valutazione dell'impatto ambientale degli impianti eolici. Firenze.

Tornelli A., 1991 - Gli uccelli del parmense, II ed. Editoria Tipolitotecnica, Sala Baganza (PR).

Zanichelli F., Zanichelli L. & Blamonti C., 1989 - Insolita presenza di Falchi della Regina *Falco eleonorae* in provincia di Parma. In: Brichetti & Toso (red), Nuovi avvistamenti. AVOCETTA, 13: 142.

Ricevuto aprile 2005